



Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Presentazione del contesto ASL e Struttura Complessa CAS/ONCOLOGIA

L'ASLTO5 ha come ambito di competenza parte della provincia di Torino. Comprende un territorio di quaranta comuni, distribuiti su 794,67 kmq di superficie, con una popolazione complessiva pari a circa 310mila abitanti. La popolazione dell'ASLTO5 presenta un trend demografico in costante aumento negli ultimi anni, dovuto principalmente al fenomeno migratorio. La popolazione immigrata, rappresentata prevalentemente da persone in età lavorativa, esprime bisogni di salute soprattutto per l'area materno-infantile; contemporaneamente l'aumento dell'età media, che porta a un incremento costante del numero di anziani con più di 65 anni, richiede servizi sanitari e socioassistenziali integrati, sempre più personalizzati sui bisogni della persona.

L'ASL TO5 è costituita da 4 Distretti sanitari e 3 presidi Ospedalieri. I Distretti gestiscono i livelli assistenziali, rappresentano l'articolazione territoriale dell'Azienda che supporta e sostiene l'azione delle Amministrazioni Locali per la definizione del profilo di salute della popolazione, identificazione priorità, monitoraggio e valutazione servizi. I Distretti presenti nell'ASL TO5 sono: Distretto sanitario di Chieri, di Moncalieri, di Nichelino, di Carmagnola.

L'attività ospedaliera viene effettuata nei tre presidi ospedalieri: per complessivi 364 posti letto. Gli ospedali dell'ASLTO5 sono: - **Ospedale "Santa Croce" di Moncalieri**; - **Ospedale "Maggiore" di Chieri**; - **Ospedale "San Lorenzo" di Carmagnola**.

L'articolazione dipartimentale dell'ASL TO5 è strutturata in: Dipartimento dell'Urgenza-emergenza, Dipartimento di Area medica, Dipartimento di Area chirurgica, Dipartimento Materno-infantile, Dipartimento della Post-acuzie e Dipartimento dei Servizi.

La struttura complessa di Oncologia e la struttura CAS (Centro accoglienza e servizi) dell'Ospedale di Carmagnola fanno parte del Dipartimento medico dell'ASL TO5.

Funzione specifica del Dipartimento di Area Medica è organizzare l'assistenza attraverso una rete di servizi che consenta, in tutto il territorio aziendale, la fruizione di prestazioni di medicina generale individuate nei percorsi clinico-assistenziali.

Capo del dipartimento Dottoressa Orietta Franza

Il dipartimento ha il compito di garantire l'adozione di nuove tecniche ,procedure e processi di innovazione e sviluppo delle coscienze sulla base delle evidenze scientifiche più recenti.

L'innovazione più recente è stata la costituzione e la realizzazione aziendale del' Centro Accoglienza e Servizi (2016)

La SC DI ONCOLOGIA è costituita da unDay Hospital oncologico con 14 posti per terapia, e si trova al primo piano dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola, presso gli stessi locali è attualmente ubicato il servizio Cas. (Centro Accoglienza e Servizi)

La Sc Di Oncologia si fa carico dell'assistenza medico oncologica specifica dei pazienti in fase di terapia attiva, fu oncologico.

L'espletamento di tali funzioni si articola in attività di tipo ambulatoriale, consulenza in ricovero, avvalendosi di percorsi definiti a livelloDipartimentale.

L'attività clinica si svolge nel Day Hospital oncologico e attraverso consulenze specifiche in reparto

L'attività di tipo ambulatoriale comprende i pazienti che afferiscono agli ambulatori con prenotazioni CUP o agenda interna infermieristica.

Le attività ambulatoriali sono le seguenti:

- esecuzione di ematochimici
- esecuzione di visite di pre terapia
- somministrazione di farmaci chemioterapici/immunoterapici / *ancillari*
- prime visite
- visite di controllo oncologiche
- visite di controllo di follo up oncologico
- esecuzione di medicazione di cateteri venosi centrali.

Il Centro Accoglienza e Servizi (C.A.S.) è la struttura di riferimento del paziente nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta in termini di assistenza, orientamento e supporto.

Il CAS, situato di norma presso i Servizi Oncologici delle Aziende Sanitarie ad esso afferenti, svolge un duplice ruolo:

- ➔ accoglie il paziente, informandolo in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso, alle prenotazioni;
- ➔ svolge attività sul versante amministrativo-gestionale di cura lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico del paziente, prevedendo le seguenti principali attività:
 1. attivazione del Gruppo Interdisciplinare Cure di riferimento;
 2. verifica della presa in carico del paziente e della continuità assistenziale;
 3. prenotazione delle prestazioni diagnostiche preliminari;
 4. creazione e aggiornamento della Scheda infermieristica Oncologica del paziente;
 5. gestione della documentazione informatica;
 6. comunicazione costante con gli altri CAS della Rete.

L'espletamento di tali funzioni si articola in attività di tipo ambulatoriale, consulenza in ricovero, avvalendosi di percorsi definiti (PDTA Aziendali)

L'attività di tipo ambulatoriale comprende i pazienti che afferiscono agli ambulatori con prenotazione diretta al numero dedicato con invio da mmg, screening oncologici di territorio, Ps, visite specialistiche, accesso diretto.

TIPOLOGIA DI UTENZA	
FASCE DI ETA' PREVALENTI	Utenza con patologia o sospetto di patologia oncologica dai 18 anni ai 99 anni
TIPOLOGIA DI UTENZA per Patologia	Pazienti con diagnosi o sospetto di patologia: Neoplasia Mammaria Neoplasia Colon Retto Neoplasia Urologica Neoplasia Ginecologica Neoplasia Polmonare Neoplasia Metastatica Neoplasia Occulta

PROBLEMI CLINICI PREVALENTI	MALATTIE ONCOLOGICHE

Indirizzi e Contatti

PRESIDIO OSPEDALIERO "San Lorenzo" . Via Ospedale 13 10023 Carmagnola (TO)

Tel.0119719663 Oncologia 0119719472 CAS

Recapito Coordinatore infermieristico e tutor: **0119719472 0119719218** –

civiero.mariateresa@aslto5.piemonte.it (Coordinatore inf)

lorenzatti.eloise@aslto5.piemonte.it(Tutor)

barone.carla@aslto5.piemonte.it (Responsabile della struttura)

Per l'approfondimento dei protocolli, procedure e linee di indirizzo può accedere a tale documentazione attraverso la modulistica cartacea presente all'interno del Servizio o, più direttamente, dalla piattaforma aziendale. Tra i protocolli maggiormente impiegati e che sono oggetto di somministrazione anche al personale neoinserito, al fine della valutazione del primo e secondo trimestre, si segnalano quelli più importanti e attinenti alla struttura.

- × inserimento e gestione del catetere vescicale
- × trasporto inter-intra ospedaliero
- × gestione infortuni con esposizione a materiale biologico
- × Approvvigionamento, stoccaggio, allestimento, somministrazione dei farmaci chemioterapici onco-ematologici
- × accesso dei visitatori nei presidi ospedalieri dell'asl TO5 in tempo di pandemia Covid 19
- ×
- × gestione dei dispositivi vascolari e prevenzione delle infezioni
- × prevenzione e gestione delle cadute della p.a
- × procedura aziendale gestione sostanze stupefacenti
- × piano di emergenza intraospedaliero (protocolli blsd, als, ils e metal)
- × Procedura aziendale gestione del consenso informato del paziente
- × Prevenzione del rischio di suicidio del paziente in ospedale
- × procedura attivazione ricovero presso Hospice
- × Le competenze dei Professionisti appartenenti al DipSa
- × Le gestione degli studenti dei C.d.L delle professioni sanitarie

- PDTA CAS
- Revisione e aggiornamento composizione GIC

- PDTA Tumori COLON RETTO

- PDTA Tumori STOMACO

- PDTA PROSTATA

- PDTA VESCICA

- PDTA RENE

- PDTA PENE

- PDTA TESTICOLO

- PDTA tumore della MAMMELLA

L' Organizzazione

La struttura è composta da una grande sala di attesa comune, 4 studi medici, 2 studi infermieristici , 4 camere di terapia e alcuni spazi polivalenti.

L'ambiente è facilmente accessibile all'utenza attraverso scale e ascensori, non vi sono barriere architettoniche strutturali.

Sono presenti due sportelli di segreteria: CAS/ONCOLOGIA DH.

Responsabile medico Oncologia /Cas : Dottoressa Carla Barone

Responsabile infermieristico Oncologia/Cas : CPSIC. Civiero Maria Teresa

Il reparto si avvale della collaborazione dell'associazione Volontari Ospedalieri per le attività di accoglienza e informazioni di reparto, e di uno o più volontari del servizio civile che si spendono in accoglienza diretta, progetti di informazione cartacea e multimediale per l'utenza.

In oncologia Dh viene utilizzato da anni la cartella clinica oncologica

Nell'ambulatorio Cas viene utilizzata una cartella clinica integrata (Schede di Rete a compilazione e valutazione infermieristica)

OBIETTIVI CHE LO STUDENTE POTRA' RAGGIUNGERE ALL'INTERNO DELLA

S.C di Oncologia Medica e CAS

AREA ASSISTENZIALE

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>1. Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nel contesto assistenziale.</p>	<p>Saper adeguare gli interventi a seconda del contesto assistenziale</p> <p>Accogliere la persona assistita al suo ingresso nel contesto di cura tenendo conto delle fasi di malattia e del percorso diagnostico terapeutico: >nuova diagnosi, >tumore recidivato >inizio/continuazione del programma terapeutico >intervento chirurgico >malattia avanzata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e favorire un setting ideale per colloquio al fine di reperire le informazioni necessarie a pianificare le cure infermieristiche; • Spiegare cosa si sta facendo e fornire informazioni riguardo il percorso previsto anche al fine di gestire l'ansia e l'emotività della persona e della sua famiglia; • Informare la persona assistita e la sua famiglia sull'organizzazione dell'ambulatorio • Assemblare la cartella clinica e la documentazione necessaria in base a setting lavorativo in cui si trova: CAS/DH
<p>2. Identificare, sulla base dei dati raccolti, i bisogni di assistenza infermieristica della persona valutandone il livello di autonomia in rapporto alla malattia, al contesto di cura, al percorso diagnostico-terapeutico, allo stile di vita, alla qualità percepita di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la rilevazione dei bisogni assistenziali attraverso la raccolta dati al momento della visita CAS • Accertare il soddisfacimento dei bisogni della persona in correlazione a : segni e sintomi e/o condizioni cliniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la documentazione in uso in ambulatorio e al CAS • Conoscere e saper compilare correttamente le Schede di Rete CAS • Valutare e rivalutare le condizioni cliniche del paziente preso in carico per individuare eventuali informazioni aggiuntive utili ai fini assistenziali; • Osservare, registrare e segnalare le

	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le principali difficoltà che incontrano la famiglia/care-giver nell'assistenza alla persona; • Riconoscere i problemi di natura sociale o psicologica attraverso l'utilizzo delle schede di segnalazione in uso 	<p>problematiche riscontrate, nello specifico: dolore, alterazione dello stato di coscienza, parametri vitali, disidratazione, ritenzione, iper/ipotensione, prurito, nausea e vomito, diarrea e stipsi, complicanze: sanguinamenti ,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper compilare la scheda di valutazione biopsicosociale e saper attuare gli interventi richiesti dalla valutazione critica degli item rilevati • Analizzare criticamente i dati rilevati dalle cartelle cliniche/esami diagnostici eseguiti;
<p>3. Definire gli obiettivi di assistenza e il programma delle attività da realizzare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare il percorso del paziente oncologico al primo accesso CAS e lungo tutto il percorso oncologico • Organizzare in affiancamento al tutor/guida di tirocinio la diagnostica necessaria per il paziente oncologico sulla base della specifica patologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire per ogni paziente preso in carico gli obiettivi assistenziali comunicandoli all'infermiere guida/tutor; • Definire le priorità assistenziali; • Definire gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati, facendo riferimento alle risorse e al tempo necessari; • Conoscere i PDTA di area, saperli reperire e leggere in autonomia.
<p>4. Realizzare gli interventi tecnici, relazionali ed educativi previsti dal piano stesso adattandoli alla persona</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper adattare gli interventi alle condizioni psichiche, fisiche ed emozionali del paziente 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le condizioni fisiche, psichiche ed emozionali adattando la relazione al qui ed ora. • Attivare strategie comunicative differenti sulla base della persona assistita

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le tecniche sperimentate in laboratorio o nei tirocini precedenti, adattandole alla tipologia di paziente e al contesto; • Collaborare al passaggio delle informazioni relative all'assistenza erogata alla persona assistita e volte a garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; • Educare adeguatamente il paziente e il caregiver riguardo le procedure diagnostiche più frequenti nel contesto • Svolgere le attività assistenziali rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita, con atteggiamenti rassicuranti; • Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita, gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali; • Rilevare, monitorare e segnalare eventuali segni e sintomi di effetti indesiderati della terapia e/o di peggioramento nelle condizioni di salute; 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dell' Ambulatorio: collaborare con il personale infermieristico alle medicazioni di accessi venosi centrali , medicazioni di interventi chirurgici, • Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche: informazione, preparazione del materiale, dell'ambiente, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica, controllo e verifica delle reazioni della persona assistita, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione; <p>b. Assistere il paziente che esegue le seguenti procedure diagnostiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radiografie basali • Rx di controllo post biopsia toracica • ECG • Ecografia addome superiore ed inferiore • Eco mammaria • Ecocardiogramma • TAC • <p>c. Effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prelievi di sangue venoso • tamponi per Covid 19 • urocolture
--	---	--

- emocolture
- tamponi su ferite chirurgiche
- raccolta di campioni di materiale biologico per esami colturali su urine e feci
- Prelievo venoso da Picc con procedura aziendale
- Prelievo da Porth con procedura aziendale

f. Assistere il paziente che esegue i seguenti trattamenti terapeutici invasivi :

- Preparazione per posizionamento PICC /PORT
- Toracentesi/paracentesi

g. Applicare i programmi terapeutici prescritti, rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo

conto delle interazioni tra i seguenti farmaci: antalgici, diuretici, antibiotici, lassativi antiemetici, antiemorragici in autonomia immunosoppressori, cortisonici, antitumorali ed analgesici narcotici e non narcotici, coadiuvanti della terapia del dolore, con supervisione

h. Utilizzare secondo le specifiche procedure e istruzioni operative delle apparecchiature in uso: pompe infusionali, sistemi per drenaggi, accessi venosi, elastomeri, microinfusori ecc...

<p>5. Organizzare i percorsi diagnostico terapeutici prescritti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'iter del paziente sottoposto ad intervento chirurgico per neoplasia mammella, neoplasia colon, neoplasia polmonare • Conoscere il funzionamento dei servizi di radiologia e/o ambulatoriali intra ed extra ospedalieri. • Definire in collaborazione con l'equipe gli obiettivi assistenziali ricercandone la condivisione con la persona assistita e la famiglia 	<p>c</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione della documentazione necessaria all'intervento chirurgico, visita specialistica, esame diagnostico o procedura; • Dare indicazioni sul funzionamento delle strutture di servizio afferenti al cas/oncologia • Collaborare attivamente per la definizione del piano diagnostico prenotando esami nella tempistica corretta e tenendo conto delle preferenze del paziente e del suo nucleo familiare.
<p>6. Documentare l'assistenza realizzata e la relativa valutazione</p>	<p>Conoscere la cartella clinica integrata, le schede cas, le scale di valutazione e tutto ciò che compone il dossier della persona assistita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare adeguatamente la cartella integrata/cas • Utilizzare le scale di valutazione rispettandone le corrette tempistiche di compilazione; • Utilizzare un linguaggio adeguato, • Aggiornare con supervisione del tutor le relazioni medico/infermieristiche su supporti informatici

AREA PREVENZIONE

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>1. Attuare interventi assistenziali, secondo i protocolli, per prevenire e trattare le complicanze.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Identificare segni e sintomi di situazioni acute/critiche e attuare gli interventi assistenziali volti a prevenirle e a trattare le eventuali complicanze;• Conoscere le principali complicanze da somministrazione chemioterapica	<p>a. Osservare la comparsa dei seguenti segni e sintomi:</p> <ul style="list-style-type: none">• alterazioni vaso motorie: sudorazione profusa• alterazioni gastro-intestinali: inappetenza, nausea, vomito, diarrea, stipsi, disidratazione• alterazioni dello stato di coscienza: confusione, stati di agitazione, disorientamento• alterazione dei parametri vitali• alterazione dei confort: prurito, dolore• alterazione del colore della cute e sclere: pallore, ittero• alterazione del peso <p>b. Attivare tempestivamente il medico e gli altri professionisti coinvolti nell'assistenza (anche attivando, se necessario, la chiamata di emergenza) nel caso in cui si riscontrino situazioni acute/critiche;</p>

<p>2. Attuare interventi volti a prevenire la comparsa e la trasmissione delle infezioni.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le norme igieniche fondamentali;• Conoscere i protocolli specifici in uso presso l'U.O.	<ul style="list-style-type: none">• Attuare l'isolamento in caso di persone affette da patologie infettive o supposte tali.• Applicare in maniera adeguata le norme igienico-sanitarie come: lavaggio delle mani, utilizzo dei guanti e in generale dei DPI, cura del vestiario, ecc;• Gestire correttamente i dpi in uso
--	--	---

AREA DI EDUCAZIONE TERAPEUTICA / RELAZIONALE

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>1. Comunicare con la persona assistita e con la sua famiglia in modo adatto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare uno stile comunicativo efficace adeguandolo alla persona assistita e alla famiglia; • Accogliere ed orientare la persona assistita e la famiglia al momento del ricovero; • Favorire l'inserimento e l'orientamento del paziente in reparto; • Stabilire con la persona assistita una relazione d'aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere e decodificare i messaggi verbali e nonverbali; • Informare la persona assistita e la famiglia riguardo procedure e esami; • Adottare un comportamento privo di stereotipie pregiudizi; • Valutare gli effetti delle proprie modalità comunicative verbali e non verbali.
<p>2. Individuare i problemi prioritari nell'ambito dell'autogestione della malattia e dei trattamenti gestibili attraverso interventi educativi.</p>	<p>Identificare con la persona e la sua famiglia le abitudini di vita che possono influire negativamente sulla malattia: alimentazione e orario dei pasti, attività fisica inadeguata, consumo di alcool, abitudine al fumo, stili di vita stressante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un setting favorevole al dialogo; • Utilizzare tecniche di domanda esplorativa e ascolto attivo; • utilizzare metodi di ragionamento critico.
<p>3. Stabilire e applicare con la persona assistita e la famiglia un progetto educativo personalizzato.</p>	<p>Definire, con la persona ed i suoi familiari, il programma terapeutico- riabilitativo da attuare a domicilio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnare alla persona ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di: mobilitazione, gestione somministrazione eparina, dieta, controllo diuresi e registrazione delle evacuazioni e delle loro caratteristiche; • Insegnare alla persona ed ai familiari a riconoscere tempestivamente ed a trattare i segni e sintomi delle principali complicanze da farmaci chemioterapici

		<ul style="list-style-type: none"> • Lasciare spazio ad eventuali dubbi e domande della persona e della famiglia.
<p>4. Informare, in collaborazione con il medico e infermiere, la persona assistita sulle finalità e modalità d'attuazione dei percorsi diagnostici e terapeutici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere con l'equipe le informazioni riguardanti la persona assistita; • Adattare la comunicazione alla persona e alla sua famiglia ponendo attenzioni alle condizioni emotive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dare informazioni in accordo con l'equipe sul percorso diagnostico/terapeutico scelto; • Spiegare le motivazioni delle scelte e delle tecniche che si attuano; • Utilizzare un linguaggio chiaro ed esaustivo; • Gestire la privacy; • Riconoscere, Gestire e accogliere stati di ansia
<p>5. Valutare il livello di autonomia e di capacità di autocura raggiunto dalla persona assistita e dalla famiglia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e rielaborarli qualora si presentino complicanze delle patologie in atto o nuove situazioni; • Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali e modificarli nel caso in cui non risultino adatti al raggiungimento dell'obiettivo. 	<p>Utilizzare l'osservazione, il colloquio e le scale di valutazione, nonché la documentazione presente in ambulatorio.</p>

AREA ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
1. Avvalersi del personale di supporto nell'espletamento delle attività del servizio	Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le varie figure sanitarie presenti nella realtà lavorativa; • Conoscere quali sono le attività che è possibile attribuire al personale di supporto; • Valutare l'esito delle attività attribuite.
2. Interagire con componenti dell'equipe facilitando i rapporti e apportando contributi costruttivi.	Interagire in maniera costruttiva con i componenti dell'equipe, anche ponendo domande se necessario.	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con i medici e gli infermieri al fine di garantire un'assistenza adeguata al paziente; • Interfacciarsi con il personale sanitario esterno all'U.O. che interviene nell'assistenza alla persona assistita (NOCC, Psicologa, fisioterapisti, personale ambulatoriale, ecc); • Assumersi le responsabilità derivanti dal proprio ruolo.
3. Intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza, dopo averne analizzato il contesto; • Individuare possibili soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con il tutor riguardo la struttura organizzativa e le problematiche evidenziate; • Proporre soluzioni realizzabili.

AREA FORMAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
1. Auto valutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione.	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare un'autovalutazione obiettiva emotivata al fine di segnalare le proprie carenze;• Pianificare un percorso volto a colmare le criticità riscontrate.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere i propri bisogni formativi, utilizzando la scheda di valutazione e il contratto formativo;• Pianificare insieme al tutor e agli infermieri guida un percorso da effettuare al fine di colmare le carenze;• Analizzare la propria performance durante gli incontri con il tutor.
2. Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento svolto.	Realizzare le attività previste dal percorso universitario e quelle eventualmente concordate con il tutor.	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare attività di studio guidato e di pianificazione assistenziale;• Saper utilizzare metodologie e strumenti adeguati (banche dati, letteratura, prove di efficacia, linee guida, ecc);• Consegnare i lavori entro le tempistiche previste.
3. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti.	Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura;	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare con l'aiuto del tutor clinico e degli infermieri guida momenti di condivisione e confronto;• Programmare con il tutor clinico e gli infermieri guida le attività degli studenti a lui affidati.

PERCORSO DI TIROCINIO PER LO STUDENTE

DH ONCOLOGICO / CAS :

- 1 giornata di ACCOGLIENZA 9:00 /15:30
- 4 settimane spendibili presso dh oncologico e ambulatori multispecialistici CAS (sede di Carmagnola)
- 2 momenti codificati e concordati per valutazione intermedia e valutazione finale

Mi aspetto domande, dubbi e crescita.....
Divertitevi e innamoratevi di questa professione
Buon Tirocinio!